

IL RIBELLE

un film e un libro di Giancarlo Bocchi

Anteprima in Francia

Domenica 8 dicembre ore 11

Cinéma Le Balzac

1 rue Balzac

75008 Paris

“Come la luce e l’aria, le idee di libertà e uguaglianza penetrano ovunque e nessuna forza può contenerle” (Guido Picelli)

*“Un Che Guevara italiano troppo ribelle per Stalin. Guido Picelli, maestro di guerriglia urbana, dalle barricate di Parma alla Guerra di Spagna.”
(Gianantonio Orrighi, La Stampa)*

*“Frutto di molti anni di lavoro, ricerche e scoperte negli archivi il Ribelle è dunque la prima biografia sul Che Guevara che terrorizzò Mussolini”
(Roberto Silvestri, il manifesto)*

*“La vita e la passione dell’eroe delle barricate di Parma rivive nell’appassionato documentario di Giancarlo Bocchi”
(Gabriella Gallozzi, l’Unità)*

Chi era l’uomo di cui il fascismo aveva tanta paura? L’antifascista che “terrorizzava” Mussolini? “Il Ribelle” racconta per la prima volta l’avventura umana e politica di Guido Picelli, “il Ribelle”, da quelle più ardenti e battagliere a quelle più intime e confidenziali, cucite da un unico filo rosso fatto di coraggio, amore per la verità e per la giustizia sociale. Una storia fino ad ora nascosta, una vera e propria riscoperta di azioni, documenti e filmati, risultato di oltre tre anni di lavoro, d’intense ricerche negli archivi russi, italiani, francesi, spagnoli, statunitensi.

La prima apparizione pubblica di Guido Picelli avviene in teatro nel primo decennio del secolo scorso, ma presto il giovane attore “dagli occhi magnetici e dai baffetti all’americana”, che recita con il più importante attore dell’epoca, Ermete Zacconi, abbandona il palcoscenico per scenari più grandiosi e pericolosi, nel cuore pulsante dell’eterna guerra tra popoli e oppressori. Gli bastano pochi anni, e più di un’impresa memorabile da sindacalista unitario, da fondatore delle “Guardie rosse,” da deputato tirato fuori di galera con un plebiscito popolare, per indossare le vesti dell’eroe popolare, nobile, audace e beffardo. E’ lui nel ’22 a guidare a Parma, da capo politico e militare, la prima vittoriosa battaglia in Europa contro il fascismo. Poche centinaia di suoi “Arditi del popolo”, uomini male armati, comunisti, popolari, anarchici, repubblicani e socialisti, misero in fuga oltre diecimila fascisti guidati da Italo Balbo. Fu una vittoria sorprendente, ottenuta grazie ad un capolavoro politico di Picelli, l’invenzione del “Fronte unico” di tutte le forze antifasciste, antesignano della futura linea politica dei “Fronti popolari”. È lui a lottare con tutte le sue forze, dopo la marcia fascista su Roma, per convincere i partiti democratici all’insurrezione militare contro il fascismo. È lui a inalberare, il 1° maggio del ’24, un enorme drappo rosso sul parlamento per ridicolizzare Mussolini. È lui che su indicazioni di Gramsci cerca segretamente di costruire una struttura insurrezionale clandestina sfuggendo ai numerosi agguati mortali fascisti. È Picelli che dopo cinque anni di galera e di confino, giunto in Francia viene arrestato ed espulso per la sua attività di antifascista e rivoluzionario. Dopo

essere stato espulso anche dal Belgio per aver aiutato e solidarizzato con i minatori in sciopero, giunto URSS viene emarginato, perseguitato dagli stalinisti. Scampato alla deportazione, giunge in Spagna, dove al comando del Battaglione Garibaldi dei volontari italiani della Brigade Internazionali, ottiene a Mirabueno la prima vittoria repubblicana sul fronte di Madrid. Picelli aveva dimostrato sul campo, da Parma a Madrid, che la sua strategia coraggiosa e unitaria contro il fascismo era tutt'altro che un'ipotesi irrealistica, ma quattro giorni dopo la vittoria di Mirabueno una pallottola senza nome lo fulmina colpendolo alle spalle all'altezza del cuore.

“Il Ribelle” è un film sorprendente e avventuroso, la biografia composta di film e documenti inediti “del Che Guevara italiano che terrorizzava Mussolini e troppo ribelle per Stalin”, del comunista democratico che ha combattuto più di ogni altro il fascismo, ma anche quella sinistra dei “piccoli uomini che tengono divise le masse in nome dei loro interessi personali”.

“Il Ribelle”, con le voci degli attori **Valerio Mastandrea** e **Francesco Pannofino**, in 72 minuti di immagini, molte della quali inedite, frutto di un intenso lavoro di ricerca in molti archivi europei racconta la storia di strenuo combattente per la libertà di un personaggio, dimenticato, ma attualissimo, che visse da protagonista la storia d'Italia e d'Europa del '900, che si batté per l'affermazione della giustizia sociale e che si oppose a ogni forma di totalitarismo. La cui morte è rimasta fino ad ora avvolta nel mistero.

Presentato nei cinema di una trentina di città italiane, “Il Ribelle” è stato proiettato con successo alla Filmoteca Espanola di Madrid, all'Archivio del cinema Russo, il Gos Film Fond e alla sala Eisenstein di Mosca.

Da qualche settimana è uscito nelle librerie italiane il libro “Il Ribelle Guido Picelli una vita da rivoluzionario” tratto dal film omonimo di Giancarlo Bocchi .

Giancarlo Bocchi, regista e autore di una quarantina di documentari d'arte e film su conflitti internazionali, ha pubblicato saggi e ricerche storiche, ha collaborato con Alias, l'Espresso, il Diario, il Fatto, il manifesto, la Repubblica.